

# Assalto al carcere cassaforte smurata

Scavalcano recinzione di notte ed entrano nella palazzina comando Bottino di cinquemila euro tra denaro dei detenuti e valori bollati

di Adriano Agatti

PAVIA

I ladri in carcere. Ma non dietro le sbarre: hanno scavalcato la recinzione esterna, sono entrati nella palazzina comando e sono fuggiti con una cassaforte. Dentro c'erano il denaro dei detenuti e valori bollati per un valore di circa 5 mila euro. Un furto incredibile quello messo a segno la scorsa notte a Torre del Gallo. Nessuno si è accorto di quello che stava succedendo in una zona che non è considerata di massima sicurezza anche se si trova nel perimetro dell'istituto di pena. Le celle dei detenuti da lì sono lontane. La cassaforte è stata recuperata, vuota, vicino alle mura del carcere. Il Dap (Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria) ha aperto un'inchiesta per identificare i responsabili. Per il momento non ci sono tracce ma sembra certo che i ladri (al massimo due persone) siano stati guidati da una mano interna. «Sono in corso accertamenti - spiega la direttrice Jolanda Vitale - ma restano amarezza e sconcerto per quello che è successo. Cercheremo di scoprire i responsabili».

Ecco la ricostruzione di un furto che ha pochi precedenti anche a livello nazionale. I ladri (o il ladro) conoscevano molto bene la palazzina degli agenti della polizia penitenziaria. Avevano studiato il percorso nei minimi particolari. Sono arrivati all'ingresso di Torre del Gallo con il favore del buio: la guardia di servizio nel gabbiotto non si è accorta di loro. Hanno scavalcato la rete di recinzione, alta circa due metri e mezzo, e sono entrati nel perimetro del carcere. Hanno fatto irruzione nella palazzina comando dove ci sono gli uffici della direzione e della polizia penitenziaria. Hanno forzato una prima porta e sono scesi nei sotterranei: conoscevano bene la strada.



**JOLANDA VITALE**

Stiamo indagando per capire cosa è veramente successo negli uffici. C'è grande amarezza e sconcerto

Sono arrivati davanti a un'altra porta dalla quale si accede agli uffici della direzione. L'hanno forzata e sono entrati. Hanno forzato anche la porta della ragioneria e hanno individuato la cassaforte a muro: cercavano quella e si erano attrezzati. L'hanno smurata in pochi minuti usando alcuni arnesi da scasso e l'hanno messa sul pavimento. L'hanno sollevata, pesa circa quaranta chili, e l'hanno portata fuori. Sono riscesi nei sotterranei e hanno fatto il percorso inverso. Sono arrivati davanti alla rete di recinzione e l'hanno gettata oltre la barriera. L'hanno recuperata e sono fuggiti favoriti dal buio. Probabilmente vicino all'ingresso c'era un complice a bordo di un'auto che li stava aspettando. La guardia del gabbiotto non si è accorta di nulla e il furto è stato scoperto ieri mattina all'arrivo dei primi dipendenti che sono arrivati al lavoro. Hanno aperto la porta dell'ufficio e hanno visto i cal-



La recinzione di Torre del Gallo, a destra l'ingresso del carcere

cinacci sul pavimento. L'allarme è scattato ed è arrivata anche la direttrice Jolanda Vitale. Sono iniziati i primi accertamenti: è stata subito interrogata la guardia alla porta d'ingresso del turno di notte. Forse qualcuno aveva sentito dei rumori ma non ci aveva fatto caso. Sono scattate anche le ricerche esterne della cassaforte che conteneva il denaro lasciato dai familiari dei detenuti. L'inchiesta è coordinata dal sostituto procuratore della repubblica di Pavia Paolo Mazza. E' evidente che i responsabili conoscevano bene la palazzina comando del carcere. L'attenzione degli investigatori è rivolta verso ex detenuti che avevano accesso ai locali oppure ad ex agenti della polizia penitenziaria. Niente di concreto, solo sospetti che, per il momento, non sono supportati da indizi concreti.

LEGGI SUL SITO IL BLOG CONDIZIONI [www.laprovinciapavese.it](http://www.laprovinciapavese.it)

## I PRECEDENTI

### Un'intrusione e tre evasioni

Alla fine degli anni '90 furono rubati dallo spaccio 12 milioni di lire

PAVIA

Un caso senza precedenti? Non proprio. Chi lavora al carcere di Torre del Gallo dalla sua inaugurazione, nel 1992, ricorda il furto nell'ufficio del gestore dello spaccio alla fine degli anni '90. Meno grave, forse, dell'intrusione della scorsa notte nell'ufficio dei vertici, ma molto simile sia per il bottino che per la tecnica usata. Anche in quel caso i ladri entrarono nella struttura scardinando le porte dei sotterranei, attraverso cui fuggirono con 12 milioni di vecchie lire. Ma a mettere in discussione l'inviolabilità di Torre del Gallo è anche l'elenco delle evasioni dei detenuti, tre in sei anni.

**La fuga del camorrista nel 1997.** Nel mese di agosto del 2007 Giancarlo Gallucci, un camorrista di 29 anni di Acerra, fugge confondendosi tra i parenti dei detenuti, con in braccio il figlio di quattro anni. L'evasione avviene durante una delle sei visite mensili di cui l'uomo può usufruire. Al termine della visita, esce come se niente fosse mescolandosi tra i parenti degli altri detenuti. Qualche ora dopo viene bloccato alla stazione di Bologna. I vertici del carcere e alcuni agenti finiscono sotto inchiesta, ma vengono alla fine prosciolti.

**Nel 2010 evade un killer della sacra corona unita.** La seconda evasione si verifica nel mese di

novembre del 2010. Valerio Paladini, killer della sacra corona unita, esce dalla palazzina delle celle a mezzogiorno insieme ad altri detenuti per andare in palestra. All'improvviso si stacca dal gruppo e, attraverso una scala appoggiata al muro, si cala giù oltre la recinzione. Viene catturato cinque ore dopo in una cascina del Cassinetto.

**Agosto 2013, cinque ore di libertà.** Gjoke Aroni, un albanese di 23 anni, residente a Broni, si cala dal muro di cinta del carcere di Torre del Gallo con una corda e fugge nei campi di mais. Dopo cinque ore di libertà gli agenti della polizia penitenziaria lo rintracciano e arrestano vicino a un bar a Valle Salimbene. (m. fio.)

## «All'interno condizioni da incubo»

Nella relazione della Uil tutte i problemi riscontrati dopo l'ispezione ai reparti

PAVIA

«Quanto è successo è l'ennesima conferma di una situazione ormai al limite». Gian Luigi Madonia, segretario regionale della Uil di categoria, ha visitato l'altro giorno il carcere di Torre del Gallo, da cui ieri è sparita la cassaforte. «Il vecchio reparto non può certo suscitare giudizi positivi - dice il sindacalista -. Già in altre occasioni avevamo avuto modo di visitare la struttura pavese. E rispetto alle rilevazioni e problematiche riscontrate in passato non abbiamo registrato o nessuna miglio-

ria». Madonia mostra le foto che ha scattato all'interno della casa circoscrizionale, «segno - spiega nella relazione che ha stilato al termine della visita - di una manutenzione pressoché assente». Poi passa ad elencare i problemi riscontrati nella vecchia struttura, dalle «evidenti infiltrazioni d'acqua piovana» del passaggio pedonale e del passo carraio fino alla «muffa e agli odori sgradevoli» riscontrati dai sindacalisti nell'area colloqui. «Un vero e proprio incubo - continua il segretario regionale della Uil Pubblica amministrazione - sono i

locali interessati all'ufficio preposto e sorveglianza generale, e il corridoio che conduce alla palestra detenuti: all'interno di questi locali l'umidità ha addirittura modificato il colore delle pareti e soffitti». Una situazione che mette a rischio anche la sicurezza degli agenti, sostiene il sindacato. «A nostro avviso il rischio di caduta di parti di soffitto e o di calcinacci non è poi così remoto», continua Madonia nella sua relazione, dove parla anche delle «condizioni indecenti che sono state registrate anche nelle postazioni di vigilanza cortili passeggi, dove

oltre all'umidità dovuta alle infiltrazioni si è riscontrata anche una scarsissima tenuta igienica». Infiltrazioni d'acqua e scrostature dei muri che fanno definire la situazione di questo reparto «fuori dagli standard previsti». «C'è preoccupazione, anche per l'imminente apertura del nuovo padiglione - dice ancora Madonia - su cui ad oggi non c'è stato nessun confronto con le organizzazioni sindacali».

GUARDA SUL SITO LE FOTO SCATTATE DAI SINDACATI [www.laprovinciapavese.it](http://www.laprovinciapavese.it)



Una camera detentiva (foto Uilpa)

**IL CONSIGLIERE VILLANI**  
Manutenzione, sovraffollamento e personale sotto organico: questi secondo me i principali problemi del penitenziario

**IL SINDACO CATTANEO**  
Ne ho parlato anche con il ministro Cancellieri e mi sono messo al fianco degli agenti per rivendicare maggiori risorse



# Gli agenti: «Siamo pochi così non si può vigilare»

I sindacati denunciano carenze a pochi giorni dall'apertura del nuovo padiglione Il dirigente Pagano: «Un episodio molto strano, gli investigatori lo chiariranno»

di **Maria Fiore**  
PAVIA

«Un episodio strano, che mi lascia molto perplesso». Luigi Pagano, per anni provveditore alle carceri della Lombardia, commenta la vicenda in veste di vice capo della Direzione amministrativa penitenziaria. La notizia del carcere violato dai ladri lo ha raggiunto a Roma, dove ieri mattina era in corso una riunione con l'attuale provveditore della Lombardia, Aldo Fabozzi. Che ha dovuto lasciare la capitale in fretta per rientrare in sede e affrontare il clamore suscitato dalla vicenda. «Se ho capito bene nella cassaforte non c'era nemmeno poi così tanto - aggiunge Pagano -. Comunque bisogna prima attendere le conclusioni degli investigatori, poi possiamo fare delle valutazioni». I sindacati, invece, non aspettano che si scopra l'autore del misfatto. Ciò che è successo nella notte tra martedì e mercoledì nell'edificio che dovrebbe essere il più protetto della città, basta e avanza a scatenare le polemiche. «Tra qualche settimana

## Torre del Gallo, i numeri



aprirà il nuovo padiglione che dovrà accogliere altri 300 detenuti - attacca Gianluigi Madonia, della direzione nazionale Uilpa penitenziari - e noi dobbiamo fare i conti con carenze di personale e con una direzione che non ascolta e non recepisce i modelli di sorveglianza

proposti dal Dipartimento. E' come se a livello centrale si andasse con una Ferrari mentre sul territorio siamo ancora fermi ai mezzi di trasporto del Cinquecento». L'apertura del nuovo padiglione, prevista per il 25 settembre, è slittata ai primi di ottobre. «Ma il 24 saremo

comunque presenti davanti al carcere con un presidio - dice Fabio Catalano, della Fp Cgil -. Da mesi stiamo sollecitando l'amministrazione a incontri per affrontare il problema degli organici, inadeguati, e dell'organizzazione. Questo episodio testimonia la situazione di grave deficit dell'istituto di Pavia soprattutto in relazione all'apertura del padiglione nuovo, per il quale da Roma non è stata prevista nessuna nuova assegnazione. In altre parole, non saranno aggiunti agenti nonostante l'incremento dei detenuti». Salvatore Giacomia, dell'Osapp, solleva il problema dell'assenza di telecamere, «presenti soltanto nelle zone dei detenuti, dai muri di cinta verso l'interno - dice -. All'esterno non c'è niente e nemmeno nell'area degli alloggi del personale. La direzione non ha mai pensato di mettere un impianto che potesse garantire un minimo di sicurezza. Ipotesi sull'autore del furto? Sicuramente qualcuno che conosce bene il carcere».

@mariafiore3  
REPRODUZIONE RISERVATA

# DAL 19 AL 28 SETTEMBRE MOLTO PIÙ DI UN SOTTOCOSTO

OGNI 2 GIORNI UNA SELEZIONE DI PRODOTTI A PREZZI MAI VISTI!

I prezzi Sottocosto sono validi solo per il numero massimo di pezzi per scontrino per ogni prodotto indicato sul punto vendita e sul materiale promozionale; oltre tale limite il prodotto verrà venduto a prezzo intero.

AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 1 DEL D.P.R. 6 APRILE 2001 N° 218

|   |  |  |  |  |  |
|---|--|--|--|--|--|
| <p><b>SOLO 19 E 20 SETTEMBRE</b></p> <p><b>BIRRA MORETTI</b><br/>bottiglia ml 660<br/>al lt 1,05 €</p> <p><b>0,69</b></p> <p>DISPONIBILI 90.000 PEZZI<br/>MASSIMO PER SCONTRINO 6 PEZZI</p> | <p><b>SOLO 21 E 22 SETTEMBRE</b></p> <p><b>PASSATA DI POMODORO MUTTI</b><br/>g 700 - al kg 0,99 €</p> <p><b>0,69</b></p> <p>DISPONIBILI 22.000 PEZZI<br/>MASSIMO PER SCONTRINO 4 PEZZI</p> | <p><b>SOLO 23 E 24 SETTEMBRE</b></p> <p><b>DETERGENTE STOVIGLIE SVELTO</b><br/>limone, lt 1</p> <p><b>0,99</b></p> <p>DISPONIBILI 13.000 PEZZI<br/>MASSIMO PER SCONTRINO 3 PEZZI</p> | <p><b>SOLO 25 E 26 SETTEMBRE</b></p> <p><b>COCA COLA</b><br/>lt 1,5x2<br/>al lt 0,66 €</p> <p><b>1,98</b></p> <p>SOLO CON BASKO prima CARD</p> <p>DISPONIBILI 16.000 PEZZI<br/>MASSIMO PER SCONTRINO 3 PEZZI</p> | <p><b>SOLO 27 E 28 SETTEMBRE</b></p> <p><b>CAFFÈ QUALITÀ ROSSA LAVAZZA</b><br/>g 250x2<br/>al kg 7,78 €</p> <p><b>3,89</b></p> <p>DISPONIBILI 14.000 PEZZI<br/>MASSIMO PER SCONTRINO 3 PEZZI</p> | <p><b>SOLO 27 E 28 SETTEMBRE</b></p> <p><b>OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA BERTOLLI</b><br/>classico, lt 1</p> <p><b>2,99</b></p> <p>SOLO CON BASKO prima CARD</p> <p>DISPONIBILI 18.000 PEZZI<br/>MASSIMO PER SCONTRINO 3 PEZZI</p> |
|---|--|--|--|--|--|

SCOPRI IN NEGOZIO TUTTE LE ALTRE OFFERTE SOTTOCOSTO!



**P STRADELLA**  
Via Nazionale, 80

**P CASTEL S. GIOVANNI**  
Via Morselli, 2 B

**P BORGONOVO VAL TIDONE**  
Via Mottaziana, 9

**P S. NICOLÒ DI ROTTOFRENO**  
Via Emilia